

Bach. Vola alto il gabbiano

Articolo di: Barbara Gigliotti



[1]

E' *Puia*, saggio teatrale inscenato dai **ragazzi di San Luca**, paese nella **Locride**. Frutto di un laboratorio teatrale diretto da **Michele Placido**, ispirato a *Il Gabbiano Jonathan Livingston* di **Richard Bach**, con adattamento di **Andrea Ricciardi** e **Marica Gungui** ha avuto la prima rappresentazione nel **Teatro Tor Bella Monaca**.

E' un **saggio riflessivo**, come lo richiede la causa, ma anche divertente, come sia giusto che sia per dei bambini che si cimentano con l'arte teatrale. **La sala gremita e buia**, il bambino, dall'aspetto minuto, sta ritto mentre **racconta il suo sogno**: si vede in un bosco, da solo, di notte; ad un tratto scorge un uomo dalla lunga barba bianca e più in là un lupo. Mentre lo racconta sembra di averlo sognato insieme; si sente, oltre la sua emozione mista all'ansia, anche **l'odore della sua terra**, anch'essa emozionante e ansiosa, entrare nella sala e coinvolge tutti, fermando per un attimo il tempo. E' la tecnica del *teatro nel teatro*: **i bambini si sono mischiati tra il pubblico** in sala per raccontarci delle storie, coinvolgendoci come solo i bambini sono capaci di fare.

Metafora ben riuscita della **fuga possibile dalla mafia e dell'omertà** che la alimenta, impersonata da un bambino-gabbiano-Jonathan, il cui volo è alto e libero per indole e volontà, ma **ostacolato dalla diffidenza e dalla non condivisione** degli altri **bambini-gabbiani**, troppo presi dalla paura per apprezzare il volo del loro compagno.

Ne derivano critiche e scontri, fino ad arrivare all'esclusione del coraggioso Jonathan dallo **stormo del conformismo**. Sarà dura coinvolgere il popolo dei gabbiani: il senso della libertà, la fuga dal pregiudizio e il desiderio di crescita e del superamento dei propri limiti che contraddistinguono il capolavoro di Bach, trovano impedimento nella schiavitù di chi si rassegna alla violenza, alle norme dettate dal potere usurpato.

Nell' **interpretazione genuina dei ragazzi della Locride** tali conflitti prendono una sfumatura diversa, più attuale e strutturale: ci si rende conto come **la presa di posizione di un individuo singolo** debba cozzare violentemente nel tempo e nello spazio prima di trasformarsi in ascolto, conciliazione, lotta sociale. E anche quanto sia infinitesimale la volontà del singolo se non trasmessa e condivisa: "*Fallo Fletcher, insegnalo, mostralo agli altri. E allora imparerai come si vola*".

Sono **ottantasette i ragazzi coinvolti**, e la presenza si sente tutta: il palco è un continuo alternarsi di bambini che recitano, suonano, corrono. Tutti vestiti di bianco con le calzamaglie arancio; la somiglianza con i gabbiani è incredibile, e non solo per l'abbigliamento: ne riprendono anche grida e movimenti.

Ora il **bambino-gabbiano-Jonathan** e il suo stormo sono in viaggio in diverse **sale teatrali del Lazio**, ad insegnare, ed imparare allo stesso tempo, a volare.

Publicato in: GN2/ 18 novembre 2 dicembre 2008

SchedaAutore: Richard Bach

Bach. Vola alto il gabbiano

Publicato su gothicNetwork.org (<http://www.gothicnetwork.org>)

Titolo completo:

Laboratorio teatrale diretto da Michele Placido

Saggio del laboratorio teatrale "Progetto Alètheia" tratto da "Il Gabbiano Jonathan Livingston" di Richard Bach

A cura di Andrea Ricciardi e Marica Gungui

Assistente laboratorio Eleonora Godano

Costumi Annalisa Gallina, Isabella Stefanelli, Maria Letizia Rocco

Disegno luci Anna Maria Baldini

Direttore di Scena Vincenzo Sorbera

Assistente tecnico Mirko De Luca

Anno: 2008

Vedi anche:

[Teatro Tor Bella Monaca](#) [2]

- [Teatro](#)

URL originale: <http://www.gothicnetwork.org/articoli/bach-vola-alto-il-gabbiano>

Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/bach-vola-alto-il-gabbiano>

[2] <http://www.teatrotorbellamonaca.it>